

test verità ROLF PRIMA - ELAN ALPHA 2015

La stimata rivista 4Granfondo ha potuto testare approfonditamente le ruote in alluminio **ROLF PRIMA - ELAN alpha**.

Si tratta del modello di punta nella categoria ruote in alluminio a basso profilo.

1315gr di peso
cuscinetteria **ceramica**
profilo Delta
raggiatura accoppiata
etc...

Nascono per il ciclista che vuole affrontare qualunque impegnativa salita in grande scioltezza, ma, offrono molto di più: grande scorrevolezza in pianura, grande confort.

[leggi la prova qui sotto](#)

106 TEST Rolf Prima Elan®
107

LA SEMPLICITÀ DELLA SCIENZA

LE RUOTE ROLF PRIMA SI DIFFERENZIANO DA SEMPRE, SFRUTTANDO UN PROGETTO PROPRIO, CORE DI UN DESIGN UNICO NEL SUO GENERE. LE ELANS HANNO CERCHIO IN ALLUMINIO E PREDISPOSIZIONE CLINICHER SONO TANTO LEGGERE QUANTO PERFORMANTI SU GRAN PARTE DEI TERRENI. IMPRESSIONA POSITIVAMENTE LA SCORREVOLEZZA DELLA POSTERIORE.

Il cura della redazione tecnica:

C'è doveroso dichiarare, anche solo in termini generici, le ruote del brand americano non lavoreremo queste pagine. Fin dalla sua nascita Rolf Prima ha sempre adottato il design alla tecnologia in una combinazione di elementi a favore della prestazione. Incollandosi alla categoria Elan, nello specifico sulle ruote leggere della famiglia, le Elan®. Di norma, quando si leggono nei cataloghi le poche righe di presentazione delle ruote caratterizzate da pesi contenuti, il riferimento va costantemente all'impiego, all'indotico e alla proprietà che gli utenti delle varie posizioni trovano e sfruttare. Nel caso di questo modello copriro la definizione "leggere e veloci": il progetto si basa sul classico sviluppo di casa Rolf, che prevede una sorta di accoppiamento dei raggi OD per l'antenna e posteriori con raggi specifici interni al cerchio. Piccolo ruote nel

travate sollevate, l'antenna è equilibrata e compatta, non regala e poco sensibile alla folata di vento trasversale, oltre a essere stabile nei tratti tecnici. Mette in mostra una notevole compatibilità nelle curve e nei terreni misti, si preannuncia dalla tipologia e dalle dimensioni della pneumatica. Molti segni di Rolf Prima emergono però da quella potenza, morbida e scattante in maniera quasi inaspettata. In piedi sui pedali, riporre da seduti in progressione costante.

le Elan® tra tutti un carattere fatto peso, è brillante ma non nervosa e strisciante. Trasmette tenerezza non dal cerchio, ma dalla parte centrale, dal mozzo, coprendo il terreno costantemente, sempre una sorta di molla bilanciata in fase di frenata. Questo dettaglio poco comune offre garanzie in termini di efficacia in spinta e durante la trazione, per oltre dal peso punta che si alzano sui pedali ma anche per quei momenti più difficili alle andature da velocità. Menzionare le



1996, durante la fase di assemblaggio questo particolare design offre un allineamento ottimale e un'ottimizzazione della tensione e del carico dell'intera struttura. Mentre possiamo considerare tradizionale la frangia del mezzo anteriore, quella posteriore è unica nel suo genere. Le frange sono differenziate: più alta, forata e scassata quella esterna, maggiormente massiccia e piana quella vicina ai pignoni, ed entrambe supportano i raggi su quattro punti. L'asse interno al mezzo ruota su cuscinetti sigillati di manna inamica, mentre la nocca libera sfrutta quella dentata con ingaggio su quattro punti. Da notare che i cinghetti interni, chiamati anche denti spina farfalla, non prevedono molle, ma lenisce irregole, motivazione del caratteristico rumore metallico e di una lunghezza che è un vero marchio di fabbrica. Le Ebnji hanno un'altezza di 22 mm con profilo Dotta



Ebnji fanno un omaggio tradizionale della ruota libera, supportate da una sovrapposizione oltre la media della categoria. Non necessitano di particolari accorgimenti per il montaggio e l'installazione. Abbiamo provato questo modello dapprima garantito con clincher da 23 mm e in un secondo momento con versione da 25 mm. Neccordiamo la tenuta del mozzo: il tutto trovato meglio con gli pneumatici di misura inferiore. I motivi principali possono essere tre: innanzitutto la

dimensione del cerchio del cerchio da 22,3 mm è maggiormente adatto a coperture con una bombatura laterale limitata. Il cerchio in alluminio, poi, non è scuro nelle rigole ed è scacciatore dal fondo di mozzo e raggi. Da ultimo, il profilo Dotta del rim, appena sopra la pista frenante, è cortissimo e poco pronunciato. Risultando equitativo, solida ed efficace anche con il clincher da 23 mm. Altro aspetto da tenere in considerazione è la forata, leggera ed equilibrata pure in caso

di piccole rotture e penetrazioni: entrambi i cerchi devono prevedere il posizionamento dei pletti leggermente inclinati verso l'altore e non perfettamente piatti sulla zona. Sempre a la cura che riguarda la manutenzione dei mozzi e l'eventuale pulizia. Prima di accendere il ciclomotore che non siano in compensazione e al momento interno è necessario almeno due piccoli "giri", operazione che permetta di rinnovare l'aria nella sua struttura.



sp-downbikes.it



rojiprima.com